

# Topografia ed esercitazioni di tiro

PARABIAGO (csi) Martedì 19 febbraio ha preso il via all'Istituto superiore Maggiolini il «Training day» 2008, iniziativa inserita nel progetto nazionale «La pace si fa a scuola» promosso dai ministeri della Pubblica Istruzione e della Difesa. Più di quaranta gli studenti del Maggiolini che hanno aderito al «Training day», percorso extradidattico e formativo che culminerà domenica 20 aprile con una manifestazione sportiva a livello provinciale molto simile a quelle organizzate dalle pattuglie militari. L'intero percorso, che avrà una durata totale di quaranta ore, include lo studio di materie come la topografia, la sopravvivenza in ambienti ostili, chimica e batteriologia. Oltre alle lezioni in aula che si terranno al Maggiolini gli studenti avranno la possibilità di apprendere all'Ospedale Militare

le nozioni base di Primo soccorso per il conseguimento del relativo brevetto. Non mancheranno esercitazioni «sul campo» per imparare le tecniche di tiro con armi ad aria compressa alla struttura del tiro a segno di Legnano. Le squadre che parteciperanno alla manifestazione provinciale finale del 20 aprile saranno composte da quattro alunni che, oltre a dover affrontare e superare diverse prove fisiche, si cimenteranno in test che avranno come oggetto le numerose discipline apprese nel corso delle lezioni teoriche. I vincitori potranno in seguito partecipare alla fase regionale. Il progetto «La pace si fa a scuola» comprende anche un omonimo sito, [www.lapacesifascuola.it](http://www.lapacesifascuola.it), dove gli studenti di tutta Italia possono scambiare messaggi con i militari del contingente italiano in Libano.



*I ragazzi coinvolti nel progetto possono dialogare via internet con i soldati in missione in Libano*

## «Donaphone»: i vecchi cellulari si raccolgono in chiesa a Ravello

PARABIAGO (psm) Anche la parrocchia di Ravello ha deciso di aderire alla campagna «Donaphone», il telefonino solidale. All'interno della chiesa di piazza Paolo VI è, infatti, presente un contenitore rosa dove i cittadini possono lasciare il loro vecchio cellulare che ormai non usano più. Un gesto semplice ma con un grande significato. I vecchi telefonini serviranno, infatti, per finanziare la costruzione di una nuova struttura d'accoglienza per donne e bambini in difficoltà, oltre naturalmente a contribuire alla salvaguardia dell'ambiente. L'iniziativa è promossa dal consorzio Farsti prossimo, dalla Caritas ambrosiana, da Prima Tech service e da Spazio aperto.